



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

**Verbale di deliberazione della
Giunta Comunale
Seduta del 30 dicembre 2015 n. 285**

OGGETTO: Assetto organizzativo dell'Ente - Approvazione nuova macrostruttura e modifiche al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **30** del mese di **dicembre** alle ore **14:00** nella sede comunale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco, dr Vincenzo d'OTTAVIO;

Sono presenti gli Assessori:

1. Sig. DE IURE Domenico
2. Sig.ra LICENZIATO Francesca
3. Sig. MENICUCCI Luigi
4. Sig.ra SCHIAZZA Simonetta

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Mariella COLAIEZZI.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art.97, comma 1, della Costituzione stabilisce che i pubblici uffici devono essere organizzati secondo disposizioni di legge, in modo tale che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione;

- l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 18.08.200 n. 267, riconosce alle Provincie e ai Comuni autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa;
- l'art. 2 del D. Lgs. n. 165/2001 individua i criteri generali nel rispetto dei quali devono essere ordinate le Pubbliche Amministrazioni;
- l'art. 5 del menzionato D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che, nell'ambito delle leggi e nel rispetto delle linee fondamentali di organizzazione degli uffici definite nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi adottato in conformità con lo Statuto, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

VISTA la deliberazione consiliare n. 27 del 31.3.2011 con la quale sono stati approvati i nuovi criteri generali in materia di organizzazione degli uffici e servizi, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009;

RICORDATO che con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 05.03.2012 è stato approvato il nuovo Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi e l'organigramma dell'ente;

DATO ATTO che la Giunta Comunale, ritenuto necessario procedere alla revisione dell'assetto organizzativo per adeguare le strutture dell'ente agli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche e negli indirizzi generali di governo 2012/2017, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 13.06.2012, con deliberazione n. 85 del 29.06.2012, ha provveduto, tra l'altro, a quanto segue:

1. approvare con decorrenza 01.07.2012 il modello organizzativo che individua e definisce la nuova struttura organizzativa fondamentale dell'Ente nonché le relative specifiche per ogni singola struttura comunale di cui alla scheda allegata all'atto stesso, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. sostituire l'Allegato "B – Modello organizzativo" della deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 05.03.2012 con l'allegato di cui al punto 1 della detta deliberazione n. 85/2012;
3. dare atto che tale macrostruttura dell'Ente rende disapplicabile ogni altra disposizione che sia in contrasto con le statuizioni in essa previste;
4. precisare che la nuova organizzazione, che entrerà in vigore dal 01.07.2012, in ogni caso sarà suscettibile di adeguamenti e/o integrazioni e/o modifiche, anche al fine di adeguarla ad eventuali nuovi interventi legislativi relativi alla normativa di riferimento e ad esigenze di carattere organizzativo – gestionale dell'Ente;
5. prendere atto che, per effetto della disposta riorganizzazione, si procederà alla verifica delle posizioni dirigenziali e al riesame di tutte le posizioni organizzative al fine di rideterminarne la pesatura e la relativa retribuzione di posizione nell'ambito della annuale disponibilità del Fondo per le risorse decentrate dei dipendenti;
6. prendere altresì atto che il Segretario Generale ed i dirigenti responsabili degli uffici provvederanno, per quanto di propria competenza, con successivi atti alla formalizzazione dei processi organizzativi conseguenti all'implementazione del nuovo assetto dell'Ente dato dalla nuova struttura organizzativa come sopra approvata, provvedendo eventualmente anche ad una riorganizzazione interna dei servizi mediante procedure di mobilità interna e di assegnazione di personale alle singole strutture, tenendo in debita considerazione le specifiche competenze affidate ad ogni singolo settore e servizio;

DATO ATTO CHE, in sede di revisione della macrostruttura come sopra determinata, è stato precisato che la stessa, in vigore dal 01.07.2012, sarebbe stata suscettibile di adeguamenti e/o integrazioni e/o modifiche, anche al fine di adeguarla ad eventuali nuovi interventi legislativi relativi alla normativa di riferimento e ad esigenze di carattere organizzativo - gestionale dell'Ente;

RILEVATO CHE, dal concreto svolgimento dell'attività amministrativa secondo l'assetto organizzativo modificato col menzionato atto, tenuto conto dell'importanza e complessità sempre crescente, in termini quantitativi e strategici, di particolari servizi di questo Comune, nonché per colmare alcune lacune ivi riscontrate, si è manifestata la necessità di apportare alcune modifiche al suddetto assetto;

RITENUTO, pertanto, di intervenire sul vigente modello organizzativo:

- a) apportando a detto modello opportune modifiche, secondo quanto previsto nell'allegato "B Modello organizzativo", unito al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che andrà a sostituire l'omonimo allegato alla menzionata deliberazione giuntale n. 85/2012;
- b) apportando al vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi – Dotazione organica" alcune modifiche ritenute opportune, sia per esigenze di adeguamento specifico ad intervenuti mutamenti legislativi in materia, sia per rendere più efficiente ed efficace lo svolgimento delle attività di competenza dell'Ente locale, secondo quanto di seguito riportato:

Articolo 8

- 1) Al comma 1, dopo le parole “in Settori” aggiungere le parole “Unità organizzativa autonoma”;
- 2) Dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma 3 bis:
“3 bis. L’Unità organizzativa autonoma è l’unità organizzativa dotata di autonomia organizzativa ed operativa per l’espletamento di specifiche funzioni, non collocate all’interno di un Settore.”
- 3) Dopo il comma 7 aggiungere il seguente comma 8:
“8. Ciascun Dirigente può costituire, con proprio provvedimento, specifici uffici per lo svolgimento di attività di supporto alla direzione e/o alle strutture del Settore di competenza: nel provvedimento dovranno essere indicati i dipendenti da assegnare ai predetti uffici, nonché le competenze ai medesimi assegnate.”

Articolo 9

- 1) Nel titolo dopo le parole “dei Settori” aggiungere le parole “dell’Unità organizzativa autonoma”;
- 2) Al comma 2 dopo le parole “i settori” sono aggiunte le parole “, le Unità organizzative autonome”;
- 3) Dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma 3 bis:
“ 3Bis. Il responsabile di Unità organizzativa autonoma della Polizia Locale Comunale è individuato dal Sindaco tra i dipendenti aventi la qualifica di Ispettore di Polizia locale, inquadrati nella categoria "D". Allo stesso responsabile è attribuita la titolarità di posizione organizzativa con provvedimento del Segretario generale"

PRECISATO che sul contenuto della presente deliberazione è stata svolta la funzione consultiva propria della Conferenza dei Dirigenti, come da verbali agli atti del 25/11/2015 e del 01/12/2015,

DATO ATTO del rispetto del sistema delle relazioni sindacali attinenti alla procedura amministrativa prevista per la presente deliberazione:

con nota Prot. n. 33651 del 10 dicembre 2015, è stata data informazione preventiva della proposta di deliberazione alla RSU. e alle OOSS territoriali;

a seguito di richieste di incontro sulla materia di che trattasi da parte delle RSU, in data 15/12/2015, e delle OOSS Territoriali in data 17/12/2015, con nota prot. N. 37632 del 18/12/2015, e successiva prot. n. 34734 del 21/12/2015, sono state convocate le parti ad apposita riunione di concertazione;

-detta riunione di concertazione si è regolarmente svolta in data 29/12/2015;

DATO ATTO che ci si riserva di apportare nel prosieguo al vigente “Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi – Dotazione organica” modifiche, ulteriori a quelle di cui al presente atto, le quali, per il migliore svolgimento dell’attività amministrativa di competenza di questo Ente locale, debbono essere immediatamente approvate ed ivi implementate;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Dirigente dei Servizi Finanziari e Risorse Umane, sotto il profilo della regolarità tecnica, della regolarità contabile e della copertura finanziaria, ai sensi del D. Lgs. 267/2000;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Per quanto esposto nella premessa del presente atto, costituente motivazione dello stesso ai sensi dell’art. 3 della L. n. 241/1990 nel testo in vigore, di ritenere necessario intervenire sul vigente modello organizzativo, come da ultimo definito con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 29 giugno 2012, come segue:

- a) apportare a detto modello le modifiche secondo quanto previsto nell’allegato “B Modello organizzativo”, unito al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che andrà a sostituire l’omonimo allegato alla menzionata deliberazione giuntale n. 85/2012;
- b) apportare al vigente “Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi – Dotazione organica”, per esigenze di adeguamento specifico ad intervenuti mutamenti legislativi in materia ed al fine di rendere più efficiente ed efficace lo svolgimento delle attività di competenza dell’Ente locale, le modifiche di seguito riportate:

Articolo 8

- 1) Al comma 1, dopo le parole “in Settori” aggiungere le parole “Unità organizzativa autonoma”;
- 2) Dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma 3 bis:

“3 bis. L’Unità organizzativa autonoma è l’unità organizzativa dotata di autonomia organizzativa ed operativa per l’espletamento di specifiche funzioni, non collocate all’interno di un Settore.”

3) Dopo il comma 7 aggiungere il seguente comma 8:

“8. Ciascun Dirigente può costituire, con proprio provvedimento, specifici uffici per lo svolgimento di attività di supporto alla direzione e/o alle strutture del Settore di competenza: nel provvedimento dovranno essere indicati i dipendenti da assegnare ai predetti uffici, nonché le competenze ai medesimi assegnate.”

Articolo 9

- 1) Nel titolo dopo le parole “dei Settori” aggiungere le parole “dell’Unità organizzativa autonoma”;
- 2) Al comma 2 dopo le parole “i settori” sono aggiunte le parole “, le Unità organizzative autonome”;
- 3) Dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma 3 bis:
“ 3Bis. Il responsabile di Unità organizzativa autonoma della Polizia Locale Comunale è individuato dal Sindaco tra i dipendenti aventi la qualifica di Ispettore di Polizia locale, inquadrati nella categoria "D". Allo stesso responsabile è attribuita la titolarità di posizione organizzativa con provvedimento del Segretario generale”

2. Di dare atto che, in conseguenza delle modifiche di cui al precedente punto, il testo degli articoli 8 e 9 del regolamento di organizzazione dell’Ente risulta essere il seguente:

Articolo 8 – Struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa è articolata in Settori, Unità organizzativa autonoma, Unità Organizzative di secondo e terzo livello. L’articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa ma razionale ed efficace strumento di gestione. Deve pertanto essere assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze fra le varie articolazioni dell’Ente.

2. Il Settore costituisce l’unità organizzativa di massimo livello delle macro funzioni omogenee dell’Ente.

3. Il Settore dispone di un elevato grado di autonomia progettuale ed operativa nell’ambito degli indirizzi della direzione politica dell’Ente, nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, perseguendo il massimo livello di efficienza, di efficacia e di economicità complessiva, a livello di Ente ed è il punto di riferimento per:

- *la pianificazione strategica degli interventi e delle attività;*
- *il coordinamento dei servizi collocati al suo interno;*
- *il controllo di efficacia sull’impatto delle politiche e degli interventi realizzati, in termini di grado di soddisfacimento dei bisogni.*

3 bis. L’Unità organizzativa autonoma è l’unità organizzativa dotata di autonomia organizzativa ed operativa per l’espletamento di specifiche funzioni, non collocate all’interno di un Settore.

4. L’Unità Organizzativa di secondo livello costituisce un’articolazione del Settore. Interviene in modo organico in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all’interno che all’esterno dell’Ente; svolge precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un’attività organica; svolge le attività istruttorie.

5. L’Unità Organizzativa di terzo livello costituisce una unità operativa interna alla Unità Organizzativa di secondo livello che gestisce l’intervento in specifici ambiti della materia e ne garantisce l’esecuzione; espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

6. Il Dirigente con proprie determinazioni provvede ad assegnare le risorse umane attribuitegli dal PEG alle varie articolazioni della struttura di competenza, tenuto conto degli obiettivi assegnati alle medesime strutture in una logica di coerenza tra programmazione ed organizzazione.

7. Per lo svolgimento di specifiche attività di supporto a valenza generale possono essere costituiti uffici in posizione di staff, disaggregati ed autonomi rispetto alla normale articolazione della struttura.

8. Ciascun Dirigente può costituire, con proprio provvedimento, specifici uffici per lo svolgimento di attività di supporto alla direzione e/o alle strutture del Settore di competenza: nel provvedimento

dovranno essere indicati i dipendenti da assegnare ai predetti uffici, nonché le competenze ai medesimi assegnate.

Articolo 9 – Individuazione e articolazione dei Settori, dell'Unità organizzativa autonoma e delle Unità Organizzative di secondo e di terzo livello.

1. Ai Settori, unità organizzative di massima dimensione, sono preposti i Dirigenti.

Alle unità organizzative di secondo livello sono preposti titolari di posizione organizzativa o di alte professionalità.

Alle unità organizzative di terzo livello sono di regola preposti dipendenti di categoria D.

2. Sono istituiti i Settori, l'Unità organizzativa autonoma e le Unità Organizzative di secondo e di terzo livello di cui all'Allegato "B" del presente Regolamento che riporta il modello organizzativo prescelto dell'Ente.

3. I Responsabili delle Unità Organizzative di secondo livello sono individuati dai Dirigenti, previa comunicazione al Segretario comunale. Ad essi è di norma attribuita la responsabilità dei procedimenti inerenti la Unità stessa.

3 bis. Il responsabile di Unità organizzativa autonoma della Polizia Locale Comunale è individuato dal Sindaco tra i dipendenti aventi la qualifica di Ispettore di Polizia locale, inquadrati nella categoria "D". Allo stesso responsabile è attribuita la titolarità di posizione organizzativa con provvedimento del Segretario generale"

4. I Responsabili delle Unità Organizzative di terzo livello sono individuati dai Dirigenti, su proposta dei titolari di posizione organizzativa o delle alte professionalità. Ad essi è di norma attribuita una funzione di coordinamento e/o di responsabilità istruttoria.

5. I Dirigenti possono, con atto scritto, motivato ed avente una durata predefinita, da comunicare preventivamente al Segretario, delegare alcune delle proprie attribuzioni ai titolari di posizione organizzativa Responsabili delle Unità Organizzative di secondo livello.

6. I Dirigenti dei Settori conferiscono gli incarichi di responsabili dei procedimenti; possono attribuire al responsabile del procedimento anche il potere di adozione degli atti a rilevanza esterna.

3. Di stabilire, pertanto che il modello organizzativo come aggiornato col presente atto abbia decorrenza dal 01.01.2016;

4. Di dare atto che la macrostruttura dell'Ente, come parzialmente modificata col presente atto, rende disapplicabile ogni altra disposizione che sia in contrasto con le statuizioni in essa previste;

5. Di demandare al Segretario Generale e ai dirigenti responsabili degli uffici di provvedere, per quanto di propria competenza, con successivi atti e per tutti gli effetti, alla formalizzazione dei processi organizzativi conseguenti all'implementazione dell'assetto dell'Ente dato dalla struttura organizzativa come modificata col presente atto, provvedendo eventualmente anche ad una riorganizzazione interna dei servizi mediante procedure di mobilità interna e di assegnazione di personale alle singole strutture, tenendo in debita considerazione le specifiche competenze affidate ad ogni singolo settore e servizio.

La Giunta comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **V. d'OTTAVIO**

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to **F. LICENZIATO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona – www.comune.ortona.chieti.it – e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 11-01-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to M. COLAIEZZI

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 11-01-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to M.COLAIEZZI